

CARTA DELLA CONSULTA UNITARIA SOVRANISTA

Nel corso degli ultimi due anni l'associazione MMT Italia ha avuto la possibilità di collaborare e di interfacciarsi con innumerevoli partiti, movimenti, gente di piazza, rappresentando nei vari contesti il modello sviluppato negli anni dal gruppo di economisti MMT. A seguito degli sviluppi avuti negli ultimi mesi, riteniamo opportuno operare un tentativo finalizzato a cercare di raggruppare tutto il mondo sovranista e antisistema in un unico, nuovo e innovativo progetto politico che sappia coinvolgere un'ampia partecipazione popolare senza la quale non ci potrà essere nessuna possibilità di cambiamento.

Di seguito la “**Carta della consulta sovranista**”, carta che indica quelli che, a nostro parere, sono i temi vincolanti attorno ai quali creare questo nuovo progetto, ovviamente emendabile.

Premessa

La firma dei trattati europei, il passaggio dalla Lira all'€uro e l'exasperata globalizzazione hanno portato l'Italia ad un continuo e inarrestabile declino. L'aumento della povertà, la diminuzione del numero di aziende e dei posti di lavoro, la distruzione della sanità e dei livelli di servizio relativi allo stato sociale sono ormai visibili a tutti e potenzialmente irreversibili.

La distruzione programmata della scuola di ogni ordine e grado è il chiaro indicatore che il modello che si è instaurato sta costruendo le sue difese ideologiche e dogmatiche per prevenire un'azione politica e culturale di contrasto al modello stesso.

Continuando su questo percorso si perderà anche la consapevolezza dell'esistenza di sistemi alternativi di governo dell'economia e dello Stato, orientati al raggiungimento dell'equità e della giustizia sociale nel solco della nostra Costituzione. Si sta cercando di convincere i cittadini, e soprattutto i più giovani, che esiste un unico modello economico e di società e che non vi sono alternative alla competizione, desertificata da qualsiasi principio di solidarietà.

Siamo convinti che l'unica via d'uscita, per cercare di salvare l'Italia, passi attraverso il riappropriarsi della sovranità. Essere sovrani vuol dire lavorare seguendo un principio di autodeterminazione e avendo come unico obiettivo il bene del Paese e degli italiani.

La salvezza del Paese non passerà né dalla destra né dalla sinistra, né dal terzo polo, tutti al servizio del modello neoliberista, imposto dalle multinazionali e dalla finanza.

Stato dell'arte

In Italia la presenza di movimenti e partiti antisistema è particolarmente significativa. Molti di questi movimenti sono presenti ormai da diversi lustri senza però aver mai potuto raggiungere una significativa presenza né sul territorio, né tantomeno nel Parlamento italiano.

Il fronte della lotta al sistema si è, negli ultimi due anni, frammentato rovinosamente. C'è chi protesta contro gli obblighi vaccinali, chi contro il rincaro energetico, chi contro le multinazionali, chi contro l'eliminazione del reddito di cittadinanza, senza però riuscire a comprendere che queste sono tutte facce di una stessa realtà, di un unico sistema di potere che, attraverso un macchinoso e complesso progetto fatto di trattati e di rimozione di pezzi di sovranità, giorno dopo giorno, si sta impossessando del nostro Paese. Per non dire, poi, della volontà di imporci tradizioni e sistemi valoriali alieni rispetto a quelli costituzionali.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo che si pone questo progetto è quello di creare una "CONSULTA" nella quale riunire tutte queste componenti per discutere e verificare se sia possibile creare una piattaforma programmatica che rappresenti il nucleo attorno al quale aggregarsi sotto la forma più condivisibile possibile (un nuovo soggetto politico, una federazione di soggetti politici, altro...).

Di seguito i valori imprescindibili attorno ai quali creare un'aggregazione significativa.

VALORI E PRINCIPI IMPRESCINDIBILI

Valori e principi della Costituzione del 1948

Il primo elemento caratterizzante della Costituzione Italiana, sul piano dei valori, è la **persona umana**, con tutti i suoi diritti, le sue tutele e soprattutto la sua dignità.

La persona intesa non solo come individuo singolo ed isolato, ma collocata nella trama dei rapporti sociali, vista nella concretezza della sua vita, della sua situazione sociale, delle sue capacità, vocazioni, speranze, nonché delle sue difficoltà e limitazioni.

Una visione della persona proiettata verso lo sviluppo, non solo economico, ma anche sociale e culturale.

Tra i principi fondanti della Costituzione Italiana emergono, con quello lavoristico, l'uguaglianza sostanziale e la libertà, come diritti inalienabili.

- **PRINCIPIO LAVORISTA**

La Repubblica Italiana si fonda principalmente su un diritto che rende l'uomo non solo parte attiva e integrante di una medesima comunità, ma addirittura lo rende libero dal bisogno!

L'obbligo dello Stato è di promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto al lavoro.

In sintesi, appare evidente che le **politiche economiche e fiscali** devono essere improntate **all'obiettivo prioritario costituzionale della Piena Occupazione**, come enunciato da Calamandrei: «Dare lavoro a tutti, dare una giusta retribuzione a tutti, dare una scuola a tutti, dare a tutti gli uomini dignità di uomo».

- **IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA SOSTANZIALE**

Obbligo di intervento attivo da parte dello Stato per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che pongono alcuni soggetti in situazioni di svantaggio, non consentendo il pieno sviluppo della persona umana. Per questo motivo la Repubblica deve intervenire con provvedimenti mirati nei confronti dei meno abbienti e dei più deboli, per garantire a tutti i cittadini, in maniera concreta, la pari dignità sociale, ossia la possibilità di inserirsi attivamente nel contesto socioeconomico del Paese.

- **IL PRINCIPIO DI LIBERTA'**

La possibilità di operare le proprie scelte e manifestare il proprio pensiero "senza limitazione alcuna" purché non si entri in conflitto con i valori costituzionali, ma soprattutto con la libertà e il rispetto del prossimo.

Esclusione a priori dalla piattaforma programmatica di tutti i temi divisivi

Ricordando che l'obiettivo principale è quello di cercare una strada comune per risollevare le sorti democratiche ed economiche della nostra Nazione, aggregando nel progetto il maggior numero di gruppi/persona, proponiamo che la piattaforma programmatica non preveda in questa fase alcun tema etico che tocchi le diverse sensibilità.

Né destra né sinistra

I partiti che hanno governato il Paese negli ultimi anni trent'anni sono ormai diventati strumenti di distrazione di massa. Hanno esclusivamente perseguito politiche liberiste, dove il libero mercato, condizionato dalle lobby e dalle multinazionali decide le sorti dei popoli, ormai diventati meri "consumatori".

Questo progetto politico non si può collocare dalla parte di chi ha contribuito e contribuisce tutt'ora alla distruzione del nostro Paese.

Basta personalismi

La presenza di personalismi o la personalizzazione di alcuni partiti/movimenti ha portato a un indebolimento della potenziale forza politica. Tutti i partiti che hanno partecipato alle elezioni di settembre 2022 dell'area "sovranista" hanno tutte subito crisi post elezioni che hanno portato a conseguenti scissioni. Detto questo, si ritiene che il progetto politico dovrà avere una forte presenza sul territorio con portavoce che avranno il compito di presentare il progetto. Non possiamo più demandare a questo, o a quel personaggio, la rappresentazione dei nostri valori e delle nostre proposte.

Superamento del vincolo esterno

Il vincolo esterno rappresenta un insieme di regole dettate dall'unione europea che impediscono a qualsiasi governo di agire con le leve più appropriate (politiche di bilancio, politiche economiche e di sviluppo e politiche monetarie) per rispettare il dettato costituzionale.

I firmatari di questo documento, si dichiarano sin da subito disponibili a discutere, e, se necessario a eliminare il vincolo, avendo come unico obiettivo il benessere del nostro Paese e quello dei cittadini italiani.

Riappropriarsi della sovranità monetaria

Il passaggio all'Euro ha significato per l'Italia l'adozione forzata di un regime di cambi fissi riuniti sotto il cappello di una valuta estera cucita addosso alle specifiche della Germania, sia sotto il profilo dei tassi di cambio, sia sotto il profilo dell'introduzione dei principi ordoliberali tedeschi nei Trattati".

I firmatari di questo documento si dichiarano sin da subito disponibili a discutere e, a perseguire il ripristino della sovranità monetaria, avendo come unico obiettivo il benessere del nostro Paese e quello dei cittadini italiani.

Collocazione geopolitica.

Parlare di sovranità senza toccare il tema della collocazione geopolitica risulta estremamente riduttivo.

Molte delle organizzazioni internazionali quali ad esempio Nato, Oms, WTO hanno modificato il loro obiettivo diventando strumenti di oppressione e controllo nei confronti dei Popoli. Viene per tanto

richiesto ai partecipanti di non avere pregiudizi sulla messa in discussione di queste “appartenenze”, favorendo, per esempio, accordi paritari e liberi con altre nazioni o gruppi di nazioni, al fine di assicurare un beneficio ad entrambi i paesi nei temi di interesse strategico, quali energia, materie prime, scambi commerciali in genere ecc..

Parlamento veramente rappresentativo

Con il trascorrere dei decenni, dal secondo dopoguerra a oggi, il potere decisionale della rappresentanza parlamentare è stato progressivamente eroso, fino a essere oggi di fatto completamente cancellato; ormai le decisioni politiche prescindono del tutto dalle istanze e dagli orientamenti che il corpo elettorale di volta in volta esprime. Restituire centralità e potere decisionale effettivo al Parlamento, quale espressione autentica della volontà popolare, deve dunque rappresentare un priorità assoluta.

Unità per decidere sul futuro del Paese. Percorso da costruire in condivisione, inclusività, necessità di ascolto e confronto

Per unità intendiamo: unità di intenti, obiettivi comuni, condivisi e riconoscibili, cooperazione, superamento di divisioni ideologiche, sociali e di classe.

Divisioni e/o divergenze rappresentano un momento di confronto strategico, nel quale le decisioni, prese a maggioranza, sono espressione dell’organo rappresentativo dei diversi territori. Tali decisioni, effettuate in un clima di comunità, potranno essere riviste, corrette e migliorate in corso d’opera, attraverso il metodo rappresentativo assembleare che rende inefficaci eventuali accentramenti di potere.

Cultura, competenza, conoscenza

L’evoluzione culturale ed etica della società è di primaria importanza per generare un modello socioeconomico in cui i diritti fondamentali vengono tutelati.

Il progetto per la sua riuscita necessita di persone preparate e competenti in campo sociale, economico, finanziario e giuridico.

Scuola e Università sono al centro della formazione dei dirigenti del futuro; per questo il valore delle conoscenze, delle competenze e delle abilità deve essere punto di riferimento per sradicare luoghi comuni e false credenze, all’insegna di contenuti oggettivi e verificabili, che orientino in maniera efficace le decisioni politiche.

La proposta

Il 26 febbraio saranno invitati a partecipare alla Consulta tutti i partiti, movimenti, organizzazioni di piazza che in qualche modo si sono dichiarati a favore di una visione diversa della società.

Durante la giornata verranno discussi, ed eventualmente emendati i punti previsti; successivamente, si dovrà pervenire all’adesione della Carta, adesione che, nel caso di gruppi, partiti o movimenti, dovrà essere approvata dalle singole organizzazioni, entro e non oltre tre settimane.

Al termine delle tre settimane, alla ricezione delle adesioni si organizzerà una nuova riunione per definire il percorso di collaborazione (Fase 2).